



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

17 maggio 2024

IN PRIMO PIANO:

- L'Uisp per la Giornata contro l'omofobia, bifobia, transfobia. Su [Uisp Nazionale](#), [il video Uisp Emilia Romagna](#)
- Vivicittà entra all'interno delle mura della casa circondariale di Ferrara "Il progetto Uisp ci fa sentire bene". Su [Estense](#), [Ferrara Today](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Mattarella nella Giornata contro l'omofobia: "L'Italia non è immune, inaccettabili aggressioni e discorsi d'odio". Su [Repubblica](#)
- Autorità di controllo: adesso Abodi punta su nomine governative. Su [Gazzetta dello sport](#)
- Il Forum Terzo Settore si conferma l'ente maggiormente rappresentativo del Terzo settore italiano. Su [Forum Terzo Settore](#)
- "Partita persa a tavolino se i cori razzisti non si fermano": la svolta della Fifa. E arriva un gesto codificato per avvisare l'arbitro degli insulti. Su [Il Fatto Quotidiano](#)

- Rugby, a Roma il torneo Lgbt. "Vannacci? Lo invitiamo a prendere una birra nel terzo tempo". Su [Repubblica](#)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Basket in carrozzina, i Bads Quartu riprendono le dimostrazioni nelle scuole](#)
- [Campo di contrada Venova affidato all'Uisp Enna](#)
- e altre notizie

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Torino, [tiro con l'arco per i ragazzi di Green Sport. Un po' di teoria prima della pratica](#)
- Uisp Genova, [aperte le iscrizioni per i Centri estivi multisport](#)



# Nazionale

---

L'Uisp per la Giornata contro l'omofobia, bifobia, transfobia

*Il 17 maggio l'Uisp in campo in varie parti d'Italia per sensibilizzare e promuovere i diritti di tutte e tutti.  
In attesa dei Pride. Parla M. Claysset*

Il 17 maggio si celebra **la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia, la transfobia, ricorrenza riconosciuta dall'Unione europea e dalle Nazioni Unite**, con l'obiettivo di promuovere e coordinare eventi internazionali di sensibilizzazione e prevenzione per contrastare il fenomeno. In questa occasione **l'Uisp conferma il suo impegno al fianco e per i diritti delle persone LGBTQI+**, attraverso iniziative, campagne e progetti che investono tutto il territorio lungo tutto l'anno, non solo in questa giornata.

La data è stata scelta nel 2004, a 14 anni dalla decisione, avvenuta il 17 maggio 1990 di rimuovere l'omosessualità dalla lista delle malattie mentali nella classificazione internazionale delle malattie pubblicata dall'Organizzazione mondiale della sanità.

"È importante ricordare l'origine di questa ricorrenza - dice **Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp** - che ha un significato rilevante, in particolare se riflettiamo sul fatto che non è un principio riconosciuto in tutti i Paesi del mondo. In molti Stati l'omosessualità è addirittura considerato un reato da perseguire, quindi è importante continuare a sensibilizzare e chiedere diritti per tutte e tutti, ad ogni latitudine e ogni giorno dell'anno. Sono molti i Comitati Uisp che da tempo lavorano su questi temi, dando vita ad un impegno che va oltre la giornata, e che caratterizza le politiche Uisp da sempre. Ogni anno riscontriamo la crescita di appuntamenti e iniziative, sia sportive che di confronto: un impegno di tutti i giorni, che si concretizza in progetti e scelte fatte e ribadite negli anni".

In occasione della Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia, **Uisp Ferrara, con Arcigay Ferrara**, promuove il torneo interscolastico **Fair Play sport e inclusione delle persone LGBTI+**, nell'ambito dell'omonimo progetto. Il torneo coinvolge le classi a indirizzo sportivo del Liceo Roiti e IIS Einaudi ed è l'atto finale di un percorso formativo che ha coinvolto complessivamente 10 classi più di 250 studenti e studentesse, che hanno realizzato percorsi laboratoriali di decostruzione di stereotipi e pregiudizi relativi all'ambito sportivo. Il torneo, che si svolgerà venerdì 17 maggio dalle 9 alle 13 nei campi sportivi del Liceo Roiti, vedrà scendere in campo **22 squadre** che vestiranno le maglie dei due istituti, impegnate in incongriti calcio a 5 maschile e femminile, basket a tre maschile e femminile e pallavolo mista. Per info [clicca qui](#)

**Uisp Brescia** organizza la proiezione del docu-film "**Playout: lo sport che include**", che racconta un'esperienza bellissima di inclusione, partecipazione e sportper tutti realizzata a Milano, in collaborazione con l'Uisp. Un tema molto attuale, legato al mondo sportivo, è infatti quello dell'accesso alle attività, soprattutto se competitive, per le persone trans. Nel documentario si parla della **squadra di calcio Aceteam, la prima composta da persone transgender**, nata la scorsa primavera per partecipare ad un torneo organizzato dalla Polisportiva Open Milano, **con Uisp Milano**. L'appuntamento, per assistere alla proiezione, è per venerdì 17 maggio, alle 20.30, presso l'auditorium San Barnaba di Brescia. Per info [clicca qui](#)

In occasione della Giornata **Uisp Bolzano** propone, invece, la **mostra "Contro le regole - Gay e lesbiche nello sport"**, che verrà inaugurata proprio venerdì 17 maggio alle 17, presso il Lido di WE Bolzano-Bozen. La mostra **proseguirà fino al 4 giugno** (9.30-20) ad ingresso gratuito e vuole

richiamare l'attenzione sul tema delle persone LGBTQIA+ nello sport. Non vi è segmento sociale, più dello sport, in cui la partecipazione delle persone LGBTQIA+ sia vista come una cosa anormale. L'iniziativa Uisp vuole contribuire a **rimuovere stereotipi e pregiudizi** dal tema dell'omosessualità, identità di genere e dello sport, indicando le varie forme di discriminazione contro le minoranze sessuali nel mondo sportivo. La mostra è stata realizzata grazie all'Uisp Nazionale, che ne è proprietaria e si occupa del suo aggiornamento e della sua diffusione sul territorio. E' composta da pannelli che evidenziano le storie e le esperienze di grandi atlet\* dello sport che hanno fatto coming out ed hanno affrontato la propria vita e carriera sportiva a viso aperto, pagando spesso prezzi molto alti. Per info [clicca qui](#)

La Giornata contro l'omofobia, la bifobia, la transfobia cade all'interno della **stagione dei Pride**, fino a qualche anno fa raccolti intorno ai mesi di maggio e giugno, mentre più recentemente si svolgono lungo tutto l'arco dell'anno. Ma il mese di giugno vedrà comunque un calendario fitto di appuntamenti in molte città d'Italia: "L'Uisp aderisce ai pride in diverse località - continua Claysset - **crece il numero delle adesioni** e nuovi territori scendono in campo ogni anno per manifestare la propria vicinanza ai temi lgbtqi. Ogni territorio partecipa con modalità specifiche e diverse, ma il tema centrale è la possibilità di andare oltre l'adesione, dando vita a **politiche e azioni concrete da condividere** con altre realtà del sociale e metterle in atto. In particolare, ricordo che l'Uisp ha lanciato, e porta avanti, il **tesseramento Alias** dalla stagione 2017/2018: siamo l'unica associazione sportiva che ha fatto questa scelta, proprio per dare spazio e visibilità alle persone trans, che da noi possono tesserarsi con il genere scelto. Quindi possiamo accogliere le persone in qualsiasi fase del loro percorso di transizione. Coltivare questo impegno vuol dire anche lavorare su progetti nazionali e sul territorio, in cui ragionare di spazi sportivi inclusivi, ma anche essere presenti ai Pride, al fianco delle persone che manifestano per i propri diritti".

#### **GUARDA LO SPOT DEL TESSERAMENTO ALIAS**

Ma gli appuntamenti dedicati ai diritti delle persone LGBTQI proseguono: infatti, nel seminario nazionale che si terrà **sabato 18 maggio a Roma**, è in programma una sessione di confronto proprio su questo tema. "E' necessario guardarci intorno, per cogliere le nuove esigenze che nascono e trovare insieme risposte adeguate - ha detto Claysset - Il nostro obiettivo è essere un'avanguardia su questi temi: **rispetto delle persone e delle differenze**. Ci confronteremo, quindi, con figure che non si occupano di sport per capire come funzionano le carriere alias, come viene affrontato il tema nel mondo accademico e cosa dicono le ricerche sul tema". Interverranno: **Matteo Marconi**, ricercatore, Centro di riferimento per la medicina di genere, Iiss; **Giuseppe Burgio e Alessia Ale\* Santambrogio**, Università degli Studi di Enna "Kore"; **Pasqua Manfredi**, vicepresidente Rete Lenford - Avvocatura per i diritti LGBTI+; **Mattia Peradotto**, coordinatore Unar-Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali - A difesa delle differenze. Per il programma della giornata [clicca qui](#)

**estense.com<sup>®</sup>**

17 Maggio 2024

Promosso dall'associazione sportiva insieme al comune e alla casa circondariale. Coletti: "Non possiamo che essere soddisfatti di quest'appuntamento"

## Vivicittà entra in carcere. Il progetto di Uisp ci "fa sentire bene"

La corsa come momento d'inclusione sociale. All'interno delle mura della casa circondariale di Ferrara, si è tenuta nella mattinata di giovedì 16 maggio l'appuntamento sportivo e d'integrazione del 'Vivicittà in carcere' nell'ambito del progetto, promosso da Uisp Ferrara e patrocinato dal Comune di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna.

Presenti il personale della casa circondariale di Ferrara, Annamaria Romano responsabile dell'area giuridico-pedagogica e Palma Savino dell'area giuridico-pedagogica, Cristina Coletti, assessore ai servizi sociali del Comune di Ferrara, Eleonora Banzi e Andrea De Vivo, presidente e vicepresidente Uisp Ferrara.

La manifestazione, nata nei primi anni Novanta, organizzata da Uisp Ferrara collegata a Vivicittà, che si è svolta il 14 aprile scorso a Ferrara e in altre città italiane, entra ancora una volta nella casa circondariale all'interno del progetto 'le porte aperte' finanziato dal comune di Ferrara.

"Non possiamo che essere soddisfatti di quest'appuntamento – ha sottolineato l'assessore Cristina Coletti – in quanto come amministrazione comunale abbiamo intrapreso da tempo con la struttura circondariale diversi progetti sociali e ludici atti al percorso riabilitativo del detenuto. Un ringraziamento a Uisp e alla casa circondariale per l'iniziativa del 'Vivicittà'".

Gli oltre trenta detenuti del penitenziario sono stati impegnati in una mattinata di attività sportiva. Alla giornata hanno partecipato anche i tecnici educatori di Uisp Ferrara, alcuni tesserati del podismo ferrarese. Tra quest'ultimi anche Caterina Mangolini, vincitrice del Vivicittà 2024 e quarta a livello nazionale di Vivicittà.

Entrando nel dettaglio, la gara si è svolta all'interno del perimetro della casa circondariale, i partecipanti hanno effettuato quattro giri per complessivi 3,2 km, con proclamazione del vincitore e podio. "Il progetto – ha aggiunto Eleonora Banzi – promuove lo sport tra i detenuti, svolge un importante funzione di integrazione e inclusione, crea un ponte tra carcere e territorio. Lo sport, con le sue regole e i suoi principi, svolge un importante ruolo per la rieducazione e la reintegrazione dei detenuti. Seguire le regole, rispettare gli altri avversari. Quindi ripartire dallo sport è sempre una buona idea".

Il vincitore di questa edizione è stato Ammar Anouar, secondo posto per Jarmouni Ayoub e terzo posto per Ladimri Mohamed. Al termine le premiazioni alla presenza dell'assessore Cristina Coletti, la presidente Uisp Ferrara, Eleonora Banzi e Caterina Mangolini. Nelle parole del vincitore tutta l'emozione per questa giornata all'insegna dello sport: "Sono davvero contento-ha dichiarato Ammar Anouar-di aver partecipato a Vivicittà, non solo per la vittoria, ma perché mi ha permesso di esprimermi in uno sport insieme a tutti gli altri. Tutto questo ci fa sentire tutti davvero bene".

**FERRARATODAY**

## 'Vivicittà in carcere', gara di corsa all'interno del penitenziario: vince Anouar

L'iniziativa, organizzata da Uisp con il Comune, ha previsto un percorso di 3,2 chilometri

La corsa come momento d'inclusione sociale. All'interno delle mura della casa circondariale di Ferrara, si è tenuto nella mattinata di giovedì 16 l'appuntamento sportivo e d'integrazione del **'Vivicittà in carcere'**. Presenti il personale del carcere, Annamaria Romano responsabile dell'area giuridico-pedagogica e Palma Savino dell'area giuridico-pedagogica, Cristina Coletti, assessore ai servizi sociali del Comune, ed Eleonora Banzi e Andrea De Vivo, presidente e vicepresidente Uisp Ferrara.

“Non possiamo che essere soddisfatti di quest’appuntamento - ha sottolineato l’assessore, Cristina Coletti - in quanto come amministrazione abbiamo intrapreso da tempo con la struttura circondariale diversi **progetti sociali e ludici** atti al percorso riabilitativo del detenuto”. Gli oltre trenta detenuti del penitenziario sono stati impegnati in una mattinata di attività sportiva.

Nel dettaglio della gara si è svolta all’interno del perimetro della struttura di via Arginone con i partecipanti che hanno effettuato quattro giri (per complessivi 3,2 chilometri), con proclamazione del vincitore e podio. “Il progetto - ha aggiunto Eleonora Banzi - promuove lo sport tra i detenuti, svolge un’importante funzione di integrazione e inclusione, crea un ponte tra carcere e territorio”. **Il vincitore di questa edizione è stato Ammar Anouar**, secondo posto per Jarmouni Ayoub e terzo posto per Ladimri Mohamed.

**la Repubblica**

---

# Cronaca

## Mattarella nella Giornata contro l’omofobia: “L’Italia non è immune, inaccettabili aggressioni e discorsi d’odio”

*L’appello del capo dello Stato: “Le istituzioni forniscano alle nuove generazioni gli strumenti per comprendere le diversità”*

17 MAGGIO 2024 ALLE 09:32 1 MINUTI DI LETTURA

"L'intolleranza per il diverso, l'indifferenza di fronte alle compressioni delle altrui libertà, costituiscono lacerazioni alla convivenza democratica. L'Italia non è immune da episodi di omotransfobia: persone discriminate, schiacciate da pregiudizi, che spesso sfociano in inaccettabili discorsi d'odio, aggredite verbalmente e fisicamente". Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della Giornata Internazionale contro

l'Omofobia, la Transfobia e la Bifobia, invitando le istituzioni a impegnarsi "per una società inclusiva e rispettosa delle identità".

Il capo dello Stato ribadisce che "i principi di eguaglianza e non discriminazione, sanciti dalla nostra costituzione, sono un presupposto imprescindibile per il progresso di qualsiasi società democratica e per la piena realizzazione di ogni persona umana. Sono più di sessanta i paesi nel mondo in cui l'omosessualità viene punita con la reclusione - aggiunge -, in alcuni ancora si rischia persino la pena di morte.

"Non è possibile - sottolinea - accettare di rassegnarsi alla brutalità. La violenza dei giudizi, di cui tanti cittadini sono vittime solo per il proprio orientamento sessuale, rappresenta un'offesa per l'intera collettività. L'impegno delle istituzioni deve essere orientato a fornire, soprattutto alle nuove generazioni, gli strumenti per comprendere le diversità delle esistenze e delle diverse esperienze umane, per una società inclusiva e rispettosa delle identità".



## **Autorità di controllo: adesso Abodi punta su nomine governative**

Prende forma il nuovo organismo: mandati di 7 anni e non rinnovabili. Le scelte sarebbero del Dipartimento per lo sport e del Mef. Il Coni cerca una controproposta: oggi Malagò lavora sul testo alternativo



Il documento del governo che deve portare alla creazione di un nuovo organo di controllo sui conti dei club professionistici inizia ad avere una propria definizione. Figc, Federbasket e Coni, così come la Lega Serie A, non hanno ancora ricevuto nulla di ufficiale, continuano ad aspettare. Ma adesso l'Authority, "o meglio Autorità", aveva detto il ministro dello Sport Andrea Abodi che dell'iniziativa è il promotore, prende forma. Il ministro ha ribadito varie volte che sarebbe stato un organo terzo e indipendente dalle federazioni e dal governo. Ma come si misura in certi casi la terzietà? Principalmente dalle nomine di chi la dirige. Quelle della Covisoc, l'attuale organo di controllo, vengono fatte dal Consiglio federale, con il rischio - sostiene ancora Abodi - di un conflitto di interessi. Adesso si viene a sapere, però, che le nomine dell'autorità saranno fatte dal Mef e dal Dipartimento per lo sport, per poi essere vagliate dalle commissioni parlamentari. Sembra che il ministro abbia infatti preso come l'Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, formalmente amministrativa e indipendente, con poteri di controllo, ispezione e sanzionatori. Qui le nomine vengono fatte con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del governo e con il parere delle commissioni parlamentari competenti, il mandato dura sette anni e non è rinnovabile. Lo stesso dovrebbe essere per l'Autorità di controllo sui club. Insomma, sarà anche indipendente, ma la matrice governativa o quantomeno politica resta piuttosto evidente.

## **GIUNTA CONI—**

Forse anche per questo Figc e Coni stanno portando avanti le contromosse. Questa mattina in Giunta Coni il presidente Giovanni Malagò farà votare la possibilità di formulare una proposta del mondo dello sport. L'idea è quella di lavorarci in questi giorni per essere pronti una volta che Abodi invierà il documento. Un'iniziativa definita mercoledì dal titolare del Mef Giancarlo Giorgetti «una buona cosa». Non è da escludere che il punto di caduta possa essere una mediazione tra il progetto di Abodi e la proposta del Coni. Di certo servirà un po' di tempo. Nella speranza che nessuno perda di vista l'obiettivo che finora è stata l'unica cosa ad aver messo tutti d'accordo: dare nuova stabilità al calcio. E salvarlo.



**Il Forum Terzo Settore si conferma l'ente  
maggiormente rappresentativo del Terzo settore  
italiano**

16 Maggio 2024

Il Forum Nazionale del Terzo Settore è l'organizzazione più rappresentativa del Terzo settore italiano: il riconoscimento è stato rinnovato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che ha reso noto l'esito della procedura avviata con l'avviso pubblico del 1 marzo 2024.

“È una conferma importante, che attesta l'impegno, che portiamo avanti da quasi 30 anni, per dare una voce unitaria a tutte quelle realtà che operano per l'interesse collettivo, contribuendo allo sviluppo del Paese senza scopo di lucro”, commenta Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore.

“Mentre è ancora in corso la delicata fase di attuazione della riforma del Terzo settore, ci troviamo di fronte a scenari sociali ed economici inediti, spesso preoccupanti, che minano la tenuta del tessuto sociale e dei valori di solidarietà, inclusione e partecipazione alla base dell'azione di tutto il Terzo settore. A maggior ragione, quindi, dobbiamo proseguire nel nostro percorso con determinazione, e lo faremo anche grazie al rinnovato riconoscimento del Ministero del Lavoro, che rafforza il nostro ruolo e la nostra autonoma soggettività politica”.



HOME

SPORT

SPORT NEWS

## “Partita persa a tavolino se i cori razzisti non si fermano”: la svolta della Fifa. E arriva un gesto codificato per avvisare l'arbitro degli insulti

La **Fifa** annuncia cinque punti contro il **razzismo** e arriva una **svolta**: se i **cori** non si fermeranno, l'arbitro dovrà fermare definitivamente la partita e la **vittoria** verrà assegnata **a tavolino**. “È giunto il momento per il calcio di **unirsi** e **fare squadra** contro il razzismo. Renderemo il razzismo un reato specifico che sarà obbligatoriamente incluso nei singoli **codici disciplinari** delle 211 federazioni affiliate alla Fifa, differenziandolo da altri episodi, attribuendo agli atti discriminatori sanzioni specifiche e severe, comprese le partite perse”, ha detto il segretario generale **Mattias Grafstrom** nel corso del **74esimo Congresso Fifa** che si sta svolgendo a **Bangkok**, in **Thailandia**. Da un gesto standard in

segno di episodio razzista alla **sospensione della partita**, fino al caso estremo di risultato a tavolino: **ecco il piano stilato**.

Una **regolamentazione** che educa e apre nuovi orizzonti nel mondo del calcio. Tra **sanzioni** e **accuse penali**, sarà introdotto un gesto con le **mani incrociate** che permette ai giocatori di segnalare all'arbitro un episodio di razzismo in campo, durante la gara. "Interromperemo, **sospenderemo** e arriveremo ad abbandonare il campo in caso di razzismo introducendo un gesto globale standard per garantire che i giocatori comunichino episodi di razzismo e gli arbitri fanno in modo che si attui la procedura in tre fasi", è stato spiegato.

## la Repubblica

---

# Sport

## Rugby, a Roma il torneo Lgbt.

# “Vannacci? Lo invitiamo a prendere una birra nel terzo tempo”

di Massimo Calandri

*101 squadre di cui 8 femminili e 2 formazioni composte esclusivamente da atleti in transizione*

16 MAGGIO 2024 ALLE 18:14

*Tremila rugbisti da tutto il mondo, 101 squadre di cui 8 femminili e 2 formazioni composte esclusivamente da atleti in transizione: dalla prossima settimana Roma ospita la undicesima edizione della Bingham Cup, il più grande torneo ovale Lgbt sotto l'egida dell'International Gay Rugby e il sostegno della Fir. «Sarà un festa dello sport a cui sono tutti invitati». Anche il generale Vannacci? «Naturalmente. Lo facciamo*

*ufficialmente attraverso la Repubblica: sarebbe bello averlo in tribuna a vedere qualche incontro, magari offrirgli una birra con noi durante il terzo tempo. Il rugby è per tutti: siamo uguali, la parola diverso non esiste», spiegano quelli di Libera, il club inclusivo e gay-friendly tra gli organizzatori della manifestazione. Domani presentazione ufficiale del torneo alla Sala della Protomoteca del Campidoglio, col sindaco Roberto Gualtieri. Si comincia a giocare tra una settimana, giovedì 23, le finali sono in programma domenica 26 maggio.*

### **«I cliché? Placcati. Questo è rugby vero»**

*«Ai giocatori non viene chiesto quale sia l'orientamento sessuale», chiarisce Nicolò Zito, tallonatore e presidente del Libera Rugby, squadra nata nel luglio 2013 grazie a Stefano Iezzi e Andrea Carega. Palermitano, da 30 anni a Roma, Zito è arrivato nel 2014 al rugby dopo esperienze nel canottaggio, arti marziali, scherma. «E' una storia molto semplice: questa squadra ha subito rappresentato un incrocio di mondi diversi. Con al centro il gioco del rugby e la voglia di comunicare, stare insieme». All'inizio – spiega – la formazione era composta al 90% da atleti omosessuali. «Ora gli etero sono più della metà. Ma non è questo, il punto». Il punto è lo sport. E la leggerezza. «Non nascondo che a volte scoppiamo a ridere in campo, quando dalla tribuna danno del gay a un giocatore etero». Discriminazioni? Poche. «Le cose che fanno più male sono gli epiteti 'involontari', quelli senza intenzione dispregiativa ma che nascono dalla parlata quotidiana: è anche contro questa ignoranza sotterranea, che lottiamo». Chissà quanti cliché. «Spazzati via sul terreno di gioco. Fino a poco tempo fa c'era con noi un ragazzo in transizione che tirava certi placcaggi da fare paura».*

### **Si gioca su 6 campi, dal Tre Fontane a Corviale**

*Mark Bingham era un rugbista americano, gay, tra le vittime del volo United Airlines 93 dirottato nel corso degli attentati dell'11 settembre 2001: fu tra gli iniziatori della ribellione dei passeggeri che costrinse i dirottatori a dirigersi su Shanksville, Pennsylvania, dove il velivolo si schiantò. L'anno dopo gli è stata dedicata la prima edizione del mondiale di rugby Lgbt. «Le squadre arrivano da tutto il mondo: il 60% dagli Usa, poi Nuova Zelanda, Australia, Regno Unito, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Norvegia, Belgio, Germania. La grande novità è l'incontro – in programma domenica 26 – tra due formazioni composte esclusivamente da giocatori in transizione», racconta Gianmarco Forcella, vicepresidente del comitato organizzatore. Vale la pena di ricordare che dal 2021 World Rugby ha deciso di non ammettere alle*

*competizioni ufficiali gli atleti in transizione, ma qui si gioca sotto la gestione di Igr. «Anche turisticamente, per Roma è un grande successo. Siamo felici di ospitare una manifestazione che l'obiettivo di abbattere i pregiudizi e la non inclusione. Il sostegno della Federazione italiana di rugby è stato fondamentale». Si giocherà sui campi delle Tre Fontane, della Roma Olympic in via di Tor Pagnotta, alla Polisportiva Ostiense di Lungotevere Dante, allo stadio Berra di via Verratti, a quello di Corviale in via degli Alagno, al Dabliu Eur di viale Egeo. I campioni in carica sono i King Cross Steelers di Londra. Ci sarà da divertirsi: come sempre, col rugby.*

**L'UNIONE SARDA .it**

## **Basket in carrozzina, i Bads Quartu riprendono le dimostrazioni nelle scuole**

**La storica compagine ha trascorso la mattinata al Liceo Classico-Scientifico Euclide di Cagliari**

**Sono riprese giovedì, dopo una lunga interruzione, le dimostrazioni di basket in carrozzina dei Bads negli istituti scolastici.**

**La storica compagine di Quartu Sant'Elena, prossima al compimento dei 25 anni di attività, ha trascorso la mattinata in compagnia degli studenti del Liceo Classico-Scientifico Euclide di Cagliari.**

**L'iniziativa, organizzata dalla professoressa Eleonora Ledda in collaborazione con l'Uisp, Unione Italiana Sport Per tutti, è stata articolata in vari momenti: dopo l'introduzione della**

professoressa Ledda, la parola è passata al presidente-giocatore dei Bads Alberto Garau che ha illustrato l'attività del sodalizio rossoblù e poi presentato uno per uno gli altri atleti presenti in palestra. Dopodiché è andata in scena una partita dimostrativa cinque contro cinque tra rossi e bianchi. Al termine dell'incontro le carrozzine sono state messe a disposizione degli studenti che si sono cimentati per la prima volta nel gioco del basket in carrozzina. La mattinata si è conclusa con una gara di tiro e poi con un momento dedicato alle domande degli studenti agli atleti.

«Per varie vicissitudini», spiega Garau, «abbiamo dovuto interrompere 5 anni fa le visite nelle scuole, per cui siamo molto contenti di essere tornati tra i giovani e di avergli fatto scoprire e provare questo bellissimo sport. Per me, che ricopro anche il ruolo di Responsabile dello Sviluppo Territoriale della Uisp per il basket in carrozzina, poi è una soddisfazione doppia perché è la prima volta che la Uisp è entrata con il wheelchair basketball in un istituto scolastico sardo».



## **Enna il Comune consegna all'Uisp il campo di calcio a 5 di contrada Venova**

Riccardo Maggio 16, 2024 1 min read

E' stato ufficialmente affidato questa mattina al Comitato Uisp di Enna, nella persona del suo Presidente provinciale Riccardo Caccamo e alla presenza dell'Assessore con delega alle attività sportive Rosalinda Campanile e del Sindaco di Enna, Maurizio Dipietro, il campo di calcio a cinque, l'area giochi e le strutture relative agli spogliatoi di C.da Venova, a suo tempo ristrutturati dal Comune di Enna. L'affidamento fa seguito alla manifestazione di interesse promossa dal Comune.

“Iniziamo una nuova sfida - ha sostenuto il Presidente Riccardo Caccamo - avviando una gestione estesa e condivisa di questa struttura, coinvolgendo associazioni sportive, del sociale e culturali, ma anche forze produttive”.

Soddisfazione è stata espressa dal Sindaco Dipietro che ha sostenuto come “questo affidamento rappresenti un passo importante verso la piena fruizione di questo polo sportivo che va a completare il più che soddisfacente quadro delle strutture sportive cittadine”.

“Nei prossimi giorni - aggiunge l'Assessore Campanile - procederemo all'affidamento della struttura coperta destinata alla pallavolo che insiste sempre nell'area di C.da Venova”.

**IL GIUNCO**.NET  
il quotidiano della **M**aremma

# **Domenica di pallavolo a Marina di Grosseto con le finali regionali Uisp**

**MARINA DI GROSSETO – Domenica 19 maggio appuntamento importante per il volley Uisp con le finali regionali under 16 di pallavolo a Grosseto. Parteciperanno sei squadre: tre di Grosseto e tre di Firenze. Gli incontri si terranno al palazzetto a Grosseto e al palazzetto a Marina di Grosseto. La mattina ci saranno tre partite in ciascuna struttura, alle 9.30 e a seguire le altre.**

**Il pomeriggio ci sarà la finale 5°-6° posto a Grosseto, indicativamente alle 15.45 e in contemporanea a Marina di Grosseto la finale 3°-4° posto.**

**La finalissima sarà disputata a Marina a seguire e a conclusione dell'elenco ci saranno le premiazioni.**